

condo il suo giudizio, ispirato, come sempre, al bene del Paese. Ma poi alla sua decisione giunse senza riunire la Camera come aveva promesso di fare, e ciò perchè non si sentiva affatto sicuro di una favorevole maggioranza parlamentare. Seguì dunque una dispotica sua volontà, nella piena fede, e qui fu l'errore non giustificato dal successo, di vendicare con una guerra agli stessi nemici coalizzati contro il suo popolo nel '13 i gravi torti allora patiti; ma fu una fatale decisione che lo spinse invece verso una nuova rovina.

Le nazioni dell'Intesa erano venute a conoscenza, fin dal luglio del 1915, di un accordo che era stato fatto per interposizione tedesca fra la Turchia e la Bulgaria, precisante un trapasso di territorio dalla prima alla seconda per il caso che questa intervenisse nella guerra a fianco degli Imperi centrali. Il trapasso ebbe infatti esecuzione il 26 di settembre e diede alla Bulgaria un territorio di circa 3.000 kq. Il nuovo confine bulgaro (schizzo 5) seguiva la destra del Tungia fino ad Adrianopoli, di cui includeva il sobborgo occidentale di Karagac ed il suo ponte sulla Mèritza; passato questo fiume ne seguiva sempre la riva sinistra fino al mare, tenendosi a due chilometri di distanza; per tal modo includeva, oltre al fiume che diventava effettivamente bulgaro col diritto di utilizzarne il corso da Adrianopoli al mare, anche la ferrovia fino ad Enos; di questa assumeva l'eser-